

Fondazione Gesualdo: la modernità di Petrarca

Continua l'attività seminariale su "La musica del verso. I grandi poeti e il madrigale tra '500 e '600" promossa dalla Fondazione Carlo Gesualdo, presieduta dal notaio **Edgardo Pesiri**, con direzione scientifica a cura di Carlo Santoli. Questa mattina, alle ore 10.30, presso l'auditorium del Centro Parrocchiale di Gesualdo, Genaro Iannarone, Presidente del Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino, terrà una conferenza su "Petrarca e la modernità della sua passione amorosa".

A prendere parte all'incontro i componenti della Fondazione Carlo Gesualdo, Paolo Matarazzo, direttore de "Il Madrigale", il maestro Paolo Ormi, Aldo Zarra, Presidente della Pro Loco Civitatis Iesualdinae, alunni delle

classi I E e II G del Liceo Classico "Pietro Colletta" di Avellino, accompagnati dai professori Enrico Dell'Orfano, Virginia Fracassi e Vittorio Pesiri, una rappresentanza scolastica dell'Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Gesualdo" di Gesualdo.



Al centro dell'analisi di Iannarone il luogo comune che vuole Francesco Petrarca poeta moderno semplicemente perché poeta dell'inquietudine amorosa e il padre dell'Umanesimo. Il presidente del Teatro

Gesualdo decostruisce questo luogo comune interrogandosi sui reali presupposti della modernità che individua nell'angoscia dell'esistenza comunista alla introspezione in sé stessi e nell'animo della donna.